

2017



Finanziamenti per la Nuova Imprenditoria



Sercam Advisory

20/02/2017

SERCAMADVISORY è una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Continuative attività di collaborazione con i primari studi professionali in Italia hanno consentito al management di acquisire una professionalità consolidata, permettendo all'impresa di disporre di un'elevata conoscenza nel settore della consulenza societaria, tributaria, consulenza del lavoro, consulenza di direzione e organizzazione aziendale e della consulenza e assistenza alle Persone Fisiche. Il nostro know-how è messo a completa disposizione del cliente al fine di fornire servizi di assistenza con soluzioni esaustive ed integrate in ambito tributario fiscale ed amministrativo. Il grado di differenziazione professionale posseduto dai membri del team permette all'azienda di offrire servizi che spaziano dalla consulenza fiscale, societaria, contabile, amministrativa, alla consulenza del lavoro fino alla consulenza organizzativa e finanziaria per privati e società.

La creazione di un rapporto continuativo, curato e diretto con ogni nostro cliente è un obiettivo primario del gruppo. Facciamo dell'affidabilità nella gestione delle diverse attività finanziarie e contabili la nostra arma vincente, in modo da porci come baluardo per il Cliente nell'attività di accompagnamento nella soluzione delle problematiche imprenditoriali.

SERCAMADVISORY è attiva negli ambiti di:

1. Consulenza aziendale
2. Internazionalizzazione
3. Finanza agevolata e progettazione
4. Servizi alle Imprese.

Offre, inoltre, consulenza, formazione, informazione e servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali).

In particolare operiamo per:

- Europrogettazione
- Screening dei Finanziamenti Europei e Regionali
- Ricerca dei Partner
- Consulenza per fundraising
- Finanziamenti agli enti locali
- Finanziamenti agli enti no profit
- Alta formazione

i

CULTURA CREA	5
SELFEMPLOYMENT	11
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO	16
SMART&START ITALIA	18
AUTOIMPIEGO	20
FONDO DI GARANZIA	26
L'INTERVENTO DEL FONDO SULLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO	28
SEZIONE SPECIALE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA	33
SEZIONE SPECIALE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'	34
CONTROGARANZIA COSME - EFSI	36
SEZIONE SPECIALE BEI	37
NASCITA E SVILUPPO DI SOCIETA' COOPERATIVE DI PICCOLA E MEDIA DIMENSIONE (NUOVA MARCORA)	39
AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE GIA' CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	41

CULTURA CREA

Obiettivi

Il programma prevede tre linee di intervento per:

supportare la nascita di nuove imprese nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività

- **consolidare e sostenere** l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Le agevolazioni sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a circa **107 milioni** di euro, così suddivisi:

- **42** milioni per la nascita di nuove imprese
- **38** milioni per il sostegno alle imprese già attive
- **27** milioni per il terzo settore

E' prevista una dotazione finanziaria aggiuntiva di **7 milioni di euro** da ridistribuire proporzionalmente sui tre filoni.

"Cultura Crea" è gestito da Invitalia, che valuta i business plan, eroga i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa.

I vantaggi per l'impresa

Finanziamento agevolato a tasso zero e **contributo a fondo perduto** sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità.

Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento *de minimis*, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità.

Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate solo online dalle ore 12.00 del **15 settembre 2016**. I dettagli per l'invio della domanda saranno pubblicati su queste pagine.

A chi è rivolto

“Cultura Crea” si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, inclusi i team di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (destinatarie dell'intervento PON 2014-2020 Cultura e sviluppo).

In particolare:

- l'incentivo per la “Creazione di nuove imprese nell'industria culturale” finanzia:

- team di persone fisiche che vogliono costituire una impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
- le imprese costituite in forma societaria da **non oltre 36 mesi**, comprese le cooperative

- l'incentivo per lo “Sviluppo delle imprese dell'industria culturale” finanzia:

- le imprese costituite in forma societaria da **non meno di 36 mesi**, comprese le cooperative

- **l’incentivo per il “Sostegno ai soggetti del terzo settore dell’industria culturale” finanzia imprese e soggetti del terzo settore. In particolare:**

- ONLUS
- imprese sociali

Crea la tua impresa

L’incentivo **“Creazione di nuove imprese nell’industria culturale”** ha come obiettivo il sostegno alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) dell’industria culturale che vogliono avviare un’attività nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Si rivolge alle imprese dell’industria culturale **costituite negli ultimi 36 mesi**, comprese le cooperative e ai **team di persone fisiche** che vogliono costituire una impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Sono finanziabili **programmi di investimento fino a 400.000 euro** che prevedono la creazione o l’introduzione di prodotti o servizi innovativi in una delle seguenti aree tematiche:

- **conoscenza:** sviluppo o applicazione di tecnologie che permettano di creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni sull’industria culturale.
- **conservazione:** sviluppo o applicazione di modalità e processi innovativi per le attività legate a restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale (restauro, manutenzione, recupero e rifunzionalizzazione) come materiali, tecnologie, analisi della gestione dei rischi, valutazione dei fattori di degrado e tecniche di intervento, ecc.
- **fruizione:** modalità e strumenti innovativi di offerta di beni, anche in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e

software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione

- **gestione:** sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di ingegnerizzare le attività di gestione di beni e attività culturali

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono congiuntamente:

- un **finanziamento agevolato** a tasso zero, fino al 40% della spesa ammessa
- un **contributo a fondo perduto** fino al 40% della spesa ammessa

In entrambi i casi il tetto delle agevolazioni è **elevabile al 45%** per i progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.

Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.

Sviluppa la tua impresa

L'incentivo "**Sviluppo delle imprese dell'industria culturale e turistica**" prevede il sostegno allo sviluppo e al consolidamento delle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e del settore manifatturiero tipico locale.

Si applica nei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale.

Si rivolge alle imprese costituite in forma societaria da non meno di 36 mesi, incluse le cooperative che vogliono presentare progetti di investimento nei settori dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tipici locali.

Sono finanziabili programmi di investimento **fino a 500.000 euro** nelle seguenti aree di intervento:

- **servizi** per la fruizione turistica e culturale

- **promozione** finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali
- **recupero** e valorizzazione di produzioni tipiche locali

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono congiuntamente:

- **finanziamento agevolato** a tasso zero fino al 60% della spesa ammessa, elevabile al 65% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità
- **contributo a fondo perduto** fino al 20% della spesa ammessa, elevabile al 25% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità

Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.

La tua impresa no profit

L'incentivo "**Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale**" punta a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di imprese e di altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, ai servizi e alle attività culturali, anche favorendo forme di gestione integrata.

Si applica nei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale.

Si rivolge alle imprese - incluse le cooperative - e ad altri soggetti del terzo settore che hanno programmi di investimento **fino a 400.000 euro** in una o più delle seguenti aree di intervento:

- attività collegate alla **gestione** degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
- attività collegate alla **fruizione** degli attrattori e delle risorse culturali del territorio

- attività di **animazione** e partecipazione culturale

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono un contributo a fondo perduto **fino all'80%** della spesa ammessa, elevabile al 90% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità.

Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.

Presenta la domanda

La domanda può essere inviata a partire **dalle ore 12.00 del 15 settembre 2016** esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

1. **registrarsi** ai servizi online di Invitalia indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario

2. una volta registrati **accedere al sito riservato** per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le modalità di presentazione, i dettagli sugli incentivi e i criteri di valutazione sono descritti nella Direttiva Operativa n.55 del 20/07/2016.

SELFEMPLOYMENT

Cos'è

SELFIEmployment è un'opportunità per mettere in campo le tue idee di business, sviluppare le tue attitudini e avviare piccole iniziative imprenditoriali.

Grazie a SELFIEmployment puoi sviluppare il tuo progetto con dei finanziamenti agevolati.

Il Fondo - gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro - finanzia con **prestiti a tasso zero** l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET.

Come ottenere i finanziamenti agevolati

Con il nuovo Avviso sono stati semplificati i requisiti per accedere ai finanziamenti.

Da lunedì 12 settembre 2016 è sufficiente essere iscritti al Programma Garanzia Giovani per poter compilare la domanda, corredata dal piano di impresa del tuo progetto e da tutti gli allegati richiesti.

Il Programma Garanzia Giovani ti offre anche l'opportunità di partecipare ai percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio di impresa, che ti permettono di sviluppare le tue capacità imprenditoriali e ricevere supporto durante la redazione del tuo business plan.

Se concludi il percorso di formazione avrai diritto a **9 punti aggiuntivi** sul punteggio complessivo in fase di valutazione della domanda di finanziamento al fondo Selfiemployment.

Per scoprire come partecipare alla formazione puoi accedere al test di autovalutazione per verificare le tue attitudini imprenditoriali e iniziare il percorso **“Crescere Imprenditori”** di Unioncamere. Oppure rivolgiti al **Servizio per l'Impiego**

più vicino a te e verifica se la tua Regione ha avviato percorsi di formazione e accompagnamento all'autoimpiego.

I prestiti

Il Fondo SELFIEmployment finanzia piani di investimento inclusi tra 5.000 e 50.000 euro.

In particolare i prestiti erogabili sono ripartiti in:

microcredito, da 5.000 a 25.000 euro

microcredito esteso, da 25.001 a 35.000 euro

piccoli prestiti, da 35.001 a 50.000 euro.

Si tratta di finanziamenti agevolati **senza interessi** e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma **rimborsabili in massimo 7 anni** con rate mensili posticipate che partono dopo sei mesi dalla concessione del prestito.

Chi ottiene le agevolazioni deve impegnarsi a realizzare gli investimenti entro **18 mesi** dal perfezionamento del provvedimento di ammissione.

Invitalia valuta le domande, concede gli incentivi e verifica la realizzazione dei progetti finanziati. Offre inoltre un servizio di tutoraggio per accrescere le competenze imprenditoriali dei giovani e favorire lo sviluppo dell'attività

A chi è rivolto

SELFIEmployment è rivolto ai giovani che hanno una forte attitudine al lavoro autonomo e all'imprenditorialità, oltre alla voglia di mettersi in gioco.

Ognuno può diventare imprenditore di se stesso, pianificare e costruire la propria carriera lavorativa, cercando di valorizzare le proprie attitudini e porre le basi per il proprio futuro lavorativo.

Per accedere ai finanziamenti bisogna essere:

- **giovani tra i 18 e 29 anni**
- **NEET** (Not in Education, Employment or Training), cioè senza un lavoro e non impegnati in percorsi di studio o di formazione professionale
- **Iscritti al programma Garanzia Giovani**, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG)

Se decidi di intraprendere il percorso di formazione e accompagnamento all'avvio di impresa di Garanzia Giovani, avrai diritto a **9 punti di premialità** sul punteggio complessivo durante la fase di valutazione della domanda di finanziamento, presentando l'attestato finale.

Per scoprire se hai tutte le carte in regola per chiedere i finanziamenti consulta il sito [Selfiemployment](#).

I giovani possono avviare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità presentando la domanda nelle seguenti forme:

- **Imprese individuali, società di persone, società cooperative** composte massimo da 9 soci. Sono ammesse le società:

- Costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive
 - non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 60 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni
- **Associazioni professionali e società tra professionisti** costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive.

Cosa si può fare

Possono essere finanziate le iniziative in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising, come ad esempio:

- turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi
- servizi alla persona
- servizi per l'ambiente
- servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione)
- risparmio energetico ed energie rinnovabili
- servizi alle imprese
- manifatturiere e artigiane
- commercio al dettaglio e all'ingrosso
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti I) e II) del Reg. UE n. 1407/2013;

Sono esclusi i settori della pesca e dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura e, in generale, i settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE 1407/2013.

Invia la domanda

Dal 12 settembre alle ore 12 si possono presentare le domande con i nuovi criteri di ammissione previsti dall'Avviso pubblico PON "Iniziativa Occupazione Giovani" - PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020".

La domanda e il relativo business plan possono essere inviati esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

1. registrarsi ai servizi online di Invitalia, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario
2. una volta registrati, accedere al sito riservato per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare

N.B. Chi è iscritto al Programma Garanzia Giovani ma non ha l'attestato del percorso di accompagnamento previsto dalla misura 7.1 PON IOG, deve compilare anche il documento di approfondimento istruttorio, presente tra gli allegati alla domanda.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario possedere una **firma digitale** e un indirizzo di **posta elettronica certificata** (PEC).

Valutazione delle domande

Le domande vengono valutate da Invitalia in base all'**ordine cronologico** di presentazione, fino ad esaurimento dei fondi. Quindi non ci sono scadenze o graduatorie.

Dopo la **verifica formale** per accertare il possesso dei requisiti, è prevista una **valutazione di merito** che riguarda, tra l'altro, le competenze tecniche e gestionali dei proponenti e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

L'esito della valutazione viene comunicato entro **60 giorni** dalla presentazione della domanda, se per la stessa non occorre inviare eventuali motivi ostantivi.

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

Cos'è

"Nuove imprese a tasso zero" è l'incentivo per i giovani e le donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa.

Gli incentivi sono validi in tutta Italia e finanziano progetti d'impresa con spese fino a **1,5 milioni** di euro. Le agevolazioni consistono in un **finanziamento a tasso zero** della **durata massima di 8 anni**, che può coprire **fino al 75% delle spese totali**.

A chi è rivolto

Gli incentivi sono rivolti alle imprese composte in prevalenza da **giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne**. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. Anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Sono finanziabili le iniziative per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- commercio di beni e servizi
- turismo

Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- **filiera turistico-culturale**, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza
- **innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali.

Presenta la domanda

La domanda può essere inviata a partire **dal 13 gennaio 2016** esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

1. registrarsi ai servizi online di Invitalia indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario
2. una volta registrati **accedere al sito riservato** per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le modalità di presentazione, i dettagli sugli incentivi e i criteri di valutazione sono descritti nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015.

Con due successive Circolari, il Ministero ha introdotto:

- una rettifica sulle immobilizzazioni materiali e immateriali (Circolare del 28 ottobre 2015)
- chiarimenti e precisazioni sui termini e modalità di presentazione delle domande (Circolare del 23 dicembre 2015)

Si sottolinea che:

- **non ci sono graduatorie, né click-day**

- le domande vengono esaminate in base all'**ordine cronologico** di presentazione
- dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito che comprende anche un **colloquio** con gli esperti di Invitalia.

SMART&START ITALIA

Cos'è

Smart&Start Italia sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative in tutta Italia. Ha una dotazione complessiva di circa **200 milioni** di euro e finanzia progetti con spese fino a 1,5 milioni di euro. La domanda si presenta solo on line.

Finanziamo la nascita e la crescita delle startup innovative

Smart&Start Italia finanzia la nascita e la crescita delle **startup innovative** che:

- hanno un forte contenuto tecnologico
- operano nell'economia digitale
- valorizzano i risultati della ricerca (spin-off da ricerca).

Sono finanziabili progetti con spese tra **100.000** euro e **1,5milioni** di euro.

Smart&Start Italia offre:

- **un mutuo a tasso zero** fino al 70% dell'investimento totale. La percentuale di finanziamento può salire all'80% se la startup è costituita esclusivamente da

donne o da giovani sotto i 35 anni, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia;

- **un contributo a fondo perduto** pari al 20% del mutuo, solo per le startup con sede in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel Cratere sismico dell'Aquila.

Le startup costituite da meno di un anno possono contare su servizi di **assistenza tecnico-gestionale** nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.).

Invia il tuo business plan

Puoi presentare il business plan esclusivamente online su www.smartstart.invitalia.it.

Non ci sono scadenze: Invitalia valuta le domande in base all'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei fondi.

AVVISO

Le risorse finanziarie per le regioni del centro nord assegnate a "Smart&Start" non sono sufficienti a coprire il fabbisogno potenziale delle domande presentate.

Pertanto Invitalia sospende l'attività di valutazione delle richieste risultate potenzialmente eccedenti, come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese.

Gli interessati riceveranno una comunicazione via PEC.

Con la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, Invitalia riavvierà la valutazione delle domande sospese secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Tale sospensione non comporta la chiusura dello sportello.

Risultati

Smart&Start Italia sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'**economia digitale**, per valorizzare i risultati della **ricerca scientifica e tecnologica** e per incoraggiare il **rientro** dei “cervelli” dall'estero.

La prima edizione, dedicata alle sole regioni del Mezzogiorno, è stata avviata il 4 settembre 2013. Dal 16 febbraio 2015 le agevolazioni sono estese alle startup innovative sull'intero territorio nazionale.

Qui sono presentati i dati complessivi.

Per i dettagli sul funzionamento degli incentivi vedi www.smartstart.invitalia.it.

AUTOIMPIEGO

Cos'è

L'Autoimpiego è l'insieme delle agevolazioni per chi vuole mettersi in proprio o avviare una piccola attività imprenditoriale (Decreto legislativo 185/2000, Titolo II).

Lavoro autonomo

È l'incentivo per le persone che vogliono avviare un'attività imprenditoriale in forma di ditta individuale nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

La **ditta individuale** può essere costituita dopo la presentazione della domanda.

Per presentare la domanda, il titolare della ditta individuale deve essere:

- maggiorenne e non occupato alla data di presentazione della domanda
- residente in Italia

Gli investimenti complessivi non possono superare i **25.823 euro**, iva esclusa.

Chi non può presentare la domanda

Sono esclusi dalle agevolazioni, perché occupati:

- i titolari di rapporti di lavoro dipendente (a tempo determinato e indeterminato, anche a tempo parziale)
- i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito
- i liberi professionisti
- i titolari di partita IVA, anche se non movimentata
- gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori
- gli artigiani

Settori

Le iniziative possono essere avviate in **qualsiasi settore**:

- produzione di beni (esclusa la produzione agricola)
- fornitura di servizi
- commercializzazione di beni.

Agevolazioni

Gli investimenti sono finanziabili al 100% attraverso un **contributo a fondo perduto** e un **finanziamento a tasso agevolato**, da restituire in 5 anni.

Per la **gestione** viene erogato un contributo a fondo perduto a copertura delle spese effettivamente sostenute nel primo anno di attività. Il contributo a fondo perduto non può superare il 50% del totale dei contributi concessi.

Nella fase di avvio dell'iniziativa sono previsti servizi gratuiti di **assistenza tecnica e gestionale** che Invitalia eroga per un anno. Invitalia accompagna il potenziale imprenditore nella fase di pre-startup e nello startup.

Valutazione

Invitalia valuta i progetti in base all'ordine di arrivo, con una:

- **verifica formale** dei requisiti di ammissibilità
- **verifica di merito** sulla fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa.

Per esaurimento delle risorse finanziarie dal 9 agosto 2015 non è possibile presentare nuove domande di ammissione alle agevolazioni per l'Autoimpiego.

Microimpresa

È l'incentivo per l'avvio di piccole attività imprenditoriali in forma di società di persone nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.**

Gli investimenti complessivi non possono superare i **129.114 euro**, iva esclusa.

Le società devono essere **già costituite** al momento della presentazione della domanda.

Per presentare la domanda, almeno la **metà numerica** dei soci che detiene almeno la **metà delle quote**, deve essere:

- maggiorenne alla data di presentazione della domanda
- non occupato alla data di presentazione della domanda
- residente nel territorio nazionale.

Chi non può presentare la domanda

Sono escluse dalle agevolazioni le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Settori

Le iniziative possono riguardare:

- **produzione di beni**
- **fornitura di servizi**

Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di **mutuo a tasso agevolato** e **contributi a fondo perduto** che coprono il 100% delle spese d'investimento e le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività. Il contributo a fondo perduto non può essere comunque superiore al 50% del totale dei contributi concessi.

Nella fase di avvio dell'iniziativa sono previsti servizi gratuiti di **assistenza tecnica e gestionale** che Invitalia eroga per un anno. Invitalia accompagna il potenziale imprenditore nella fase di pre-startup e nello startup.

Valutazione

Invitalia valuta i progetti in ordine di arrivo, con una:

- **verifica formale** dei requisiti di ammissibilità
- **verifica di merito** sulla fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa

Per esaurimento delle risorse finanziarie dal 9 agosto 2015 non è possibile presentare nuove domande di ammissione alle agevolazioni per l'Autoimpiego.

Franchising

È l'incentivo per le ditte individuali e le società (di persone o di capitali, escluse le cooperative) di nuova costituzione che vogliono avviare un'attività imprenditoriale in franchising, da realizzare con **franchisor convenzionati con Invitalia**.

Possono chiedere le agevolazioni solo le nuove imprese con sede nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Le ditte individuali devono essere costituite dopo la presentazione della domanda. Le società devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

Per presentare la domanda, il titolare della ditta individuale o, nel caso di società, almeno la metà dei soci (che detiene la metà del capitale sociale o delle quote), devono essere:

- maggiorenni e non occupati alla data di presentazione della domanda
- residenti in Italia

Non c'è un **limite massimo** per l'investimento.

Chi non può presentare la domanda

Sono escluse dalle agevolazioni le società di fatto e le società aventi scopi mutualistici.

Settori

Le iniziative possono riguardare:

- **fornitura di servizi**
- **commercializzazione di beni**

Si richiede una attenta scelta del marchio commerciale con il quale si vuole avviare l'iniziativa, fatta sulla base della propria esperienza professionale, delle proprie attitudini alla vendita e della coerenza con il profilo richiesto dal franchisor. Quest'ultimo realizzerà insieme al proponente il piano d'impresa da sottoporre a Invitalia.

Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di **mutuo a tasso agevolato e contributi a fondo perduto** che coprono il 100% delle spese d'investimento e le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività. Il contributo a fondo perduto non può essere comunque superiore al 50% del totale dei contributi concessi.

Valutazione

Invitalia valuta i progetti in ordine di arrivo, con una:

- **verifica formale** dei requisiti di ammissibilità
- **verifica di merito** sulla fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa

Per esaurimento delle risorse finanziarie dal 9 agosto 2015 non è possibile presentare nuove domande di ammissione alle agevolazioni per l'Autoimpiego.

Autoimpiego nel settore turistico-culturale

Invitalia gestisce il Programma Operativo Interregionale “**Attrattori culturali naturali e turismo**” che sostiene lo sviluppo socio-economico delle 4 regioni Convergenza, puntando sulla valorizzazione e il rafforzamento dell’attrattività turistica del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.

Il Programma, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha garantito una specifica dotazione finanziaria per realizzare, con l'Autoimpiego, idee di impresa legate ad attività turistiche o alla fruizione di beni culturali e naturalistici nei Poli di attrazione di **Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.

I codici Ateco che identificano le attività della “filiera turistico–culturale” sono stati identificati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

FONDO DI GARANZIA

Vantaggi della garanzia pubblica

Con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l’Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento.

Caratteristiche del fondo di garanzia

La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con le risorse europee dei Programmi operativi nazionale e interregionale 2007-2013, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

Beneficiari

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

Presentazione della domanda

L'impresa o il professionista non può inoltrare la domanda direttamente al Fondo. Deve rivolgersi a una banca per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la garanzia diretta. Sarà la banca stessa ad occuparsi della domanda. In alternativa, ci si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia al Fondo. Tutte le banche sono abilitate a presentare le domande mentre occorre rivolgersi ad un confidi accreditato.

Settori di intervento

Possono essere garantiti i soggetti appartenenti a qualsiasi settore con l'eccezione delle attività finanziarie. Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la

controgaranzia rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

Operazioni garantite

L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.

Tempi di risposta

Le procedure sono snelle e veloci: in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via e-mail sia della presentazione della domanda sia dell'adozione della delibera.

L'INTERVENTO DEL FONDO SULLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari che possono ottenere la garanzia sono esclusivamente le imprese già costituite o i professionisti già titolari di partita IVA, in entrambi i casi da non più di 5 anni. Professionisti e imprese non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate, cooperative. Ulteriori

limitazioni riguardano l'attivo patrimoniale (massimo 300.000 euro), i ricavi lordi (fino a 200.000 euro) e livello di indebitamento (non superiore a 100.000 euro).

Per essere ammissibili al Fondo i professionisti, inoltre, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 4/2013. Professionisti e imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni operative del Fondo.

Finalità ammissibili dei finanziamenti

Sono ammissibili alla garanzia del Fondo i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta (compreso il pagamento dei canoni del leasing, il microleasing finanziario e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative), al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori e al sostenimento dei costi per corsi di formazione.

Servizi ausiliari

I soggetti che erogano un'operazione di microcredito sono tenuti a prestare, in fase di istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati previsti dalla normativa. Tali servizi possono riguardare il supporto alla definizione della strategia di sviluppo, la formazione sulle tecniche di amministrazione o sull'uso di tecnologie avanzate, la definizione di strategie di marketing, il supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi o per l'individuazione di criticità del progetto finanziato.

Caratteristiche dei finanziamenti

I finanziamenti possono avere una durata massima di 7 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 25.000 per ciascun beneficiario. Tale limite può essere aumentato di euro 10.000 qualora il finanziamento preveda l'erogazione frazionata, subordinando i versamenti al pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse e al raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto. E' possibile concedere allo stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare, che sommato al debito residuo di altre

operazioni di microcredito, non superi il limite di 25.000 euro o, nei casi previsti, di 35.000 euro.

Come ottenere la garanzia

La prenotazione. I soggetti beneficiari possono prenotare online la garanzia in modo semplice e veloce, accedendo alla procedura telematica attraverso il link presente nella colonna a fianco. Inserendo nome, cognome, codice fiscale e indirizzo e-mail è possibile registrarsi. Successivamente si può effettuare la prenotazione, indicando soltanto codice fiscale, ragione sociale, forma giuridica, posta elettronica certificata, e-mail e importo dell'operazione. La procedura online emette una ricevuta, con relativo codice identificativo, che attesta la prenotazione e che il beneficiario può stampare.

La conferma della prenotazione. La prenotazione non comporta automaticamente la concessione di una garanzia né del connesso finanziamento. La prenotazione resta valida per i 5 giorni lavorativi successivi. Entro questo termine il soggetto beneficiario deve trovare un soggetto disponibile a concedere il finanziamento e a confermare online la prenotazione. A tal fine si deve presentare al finanziatore la ricevuta di prenotazione e l'allegato 4.

La presentazione della domanda di ammissione alla garanzia. Dopo la conferma della garanzia, entro 60 giorni deve essere presentata la richiesta di ammissione alla garanzia da parte di un soggetto abilitato ad operare con il Fondo.

Come confermare la prenotazione della garanzia

Per la conferma della prenotazione l'impresa o il professionista può rivolgersi a una banca, a un intermediario finanziario vigilato o a un operatore di microcredito (ex art.111), abilitato alla presentazione delle richieste di garanzia al Fondo.

Dopo che uno dei soggetti elencati ha effettuato la conferma della prenotazione, la richiesta della garanzia, sempre entro 60 giorni, può essere anche effettuata da un confidi a condizione che quest'ultimo indichi come soggetto finanziatore lo stesso che ha effettuato la conferma (in altri termini il confidi non può effettuare la

conferma della prenotazione, ma può fare la richiesta di ammissione alla garanzia sulla base di una prenotazione confermata da un finanziatore).

Nelle regioni Toscana, Marche e Abruzzo la richiesta di ammissione può essere presentata solo da un confidi.

Al momento dell'avvio dell'operatività del Fondo sulle operazioni di Microcredito le procedure per l'iscrizione dei primi operatori di microcredito non sono ancora concluse. In questa prima fase l'impresa o il professionista si può rivolgere soltanto a una banca o a un intermediario vigilato.

Precisazioni sulla prenotazione e sulla richiesta della garanzia

E' possibile fare più richieste di prenotazione, a condizione che la somma degli importi non superi il limite di 35 mila euro. Se la prenotazione scade per mancanza di conferma entro i termini, il relativo importo viene cancellato dal plafond occupato ed è possibile effettuare una nuova richiesta.

La prenotazione non è un passaggio necessario per ottenere la garanzia. Imprese e professionisti si possono rivolgere direttamente a banche, intermediari vigilati, operatori di microcredito o confidi che, anche in assenza di prenotazione, possono effettuare la richiesta di ammissione alla garanzia per un'operazione di microcredito.

Le risorse destinate al microcredito rappresentano il plafond entro il quale è possibile acquisire le prenotazioni online. Se tale limite viene raggiunto, la prenotazione delle risorse viene sospesa, per essere eventualmente riattivata con le risorse liberate dalle prenotazioni non confermate. In caso di sospensione della prenotazione, le domande di garanzia sulle operazioni di microcredito presentate da banche, confidi e intermediari accreditati continueranno ad essere accettate dal Gestore, anche in assenza di prenotazione.

Garanzia concessa senza valutazione economico-finanziaria

Le modalità di accesso per le operazioni di microcredito alla garanzia pubblica sono particolarmente vantaggiose: il Fondo interviene senza la valutazione economico-finanziaria del soggetto beneficiario finale. Ciò significa che, ai fine dell'accesso alla garanzia, non occorre presentare al Fondo alcun documento contabile né un business-plan: il merito di credito dell'impresa o del professionista viene valutato dal soggetto finanziatore.

Copertura massima della garanzia senza commissioni

La copertura della garanzia per tutte le operazioni di microcredito è quella massima prevista in base alla normativa in vigore: il Fondo interviene infatti fino all'80% dell'ammontare del finanziamento concesso (Garanzia Diretta) o all'80% dell'importo garantito da Confidi o da Altro Fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino l'80% del finanziamento (Controgaranzia).

La concessione della garanzia è completamente gratuita, non comportando il pagamento di alcuna commissione al Fondo.

SEZIONE SPECIALE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Finanziamenti ammissibili

Nell'ambito della Sezione Speciale, garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia possono essere concesse per la copertura di operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti in innovazione tecnologica e digitale.

Modalità di accesso

Le percentuali di copertura applicate e, più in generale, le modalità di accesso sono quelle previste dalle Disposizioni Operative del Fondo in vigore. Le imprese per ottenere la garanzia devono rivolgersi ad una banca o un confidi accreditato.

Imprese interessate

Nel dettaglio, per piccole e medie imprese editoriali si intendono, sulla base della Classificazione ATECO 2007, i soggetti che svolgono le seguenti attività:

- Edizione di libri (J.58.11)
- Edizione di quotidiani (J.58.13)
- Edizione di riviste e periodici (J.58.14)
- Trasmissioni radiofoniche (J.60.10)
- Attività di programmazione e trasmissioni televisive (J.60.20)
- Attività delle agenzie di stampa (J.63.91)

Risorse a disposizione

La dotazione iniziale è pari a € 7.418.394. Le risorse sono utilizzate per la copertura del rischio sulle operazioni di garanzia ammissibili, in compartecipazione al 50% con

le risorse ordinarie del Fondo. Di conseguenza la Sezione Speciale può contare di fatto su una dotazione finanziaria complessiva di € 14.836.788,00.

Altre operazioni a favore delle imprese editoriali

Le operazioni a favore di imprese editoriali che non rientrano nelle finalità previste dalla Sezione Speciale, ma che sono ammissibili in base alle disposizioni generali del Fondo, possono comunque essere garantite utilizzando esclusivamente le risorse ordinarie del Fondo stesso.

SEZIONE SPECIALE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Quali sono le imprese femminili

Le imprese femminili sono le micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche

1. società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne
2. società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne
3. imprese individuali gestite da donne.

La definizione delle imprese femminili è stabilita dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e successive modifiche e integrazioni.

Vantaggi per le imprese femminili

Alle imprese femminili sono riservate condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia e in particolare

1. possibilità di prenotare direttamente la garanzia
2. priorità di istruttoria e di delibera
3. esenzione dal versamento della commissione una tantum al Fondo
4. copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni

Come prenotare la garanzia

Per prenotare la garanzia l'impresa deve inviare l'apposito modulo al Gestore tramite posta (raccomandata A/R) o fax (0647915005) o posta elettronica certificata (**fdgammissione@postacertificata.mcc.it**). Ottenuta la delibera di approvazione del Comitato di gestione del Fondo, l'impresa può recarsi presso un intermediario finanziario (banca, società di leasing o confidi) che dovrà presentare richiesta di conferma della garanzia entro tre mesi dalla data di delibera del Comitato.

La prenotazione della garanzia è una procedura facoltativa. Le imprese femminili possono anche utilizzare il normale iter di accesso, rivolgendosi senza prenotazione a un intermediario finanziario che presenterà la domanda al Gestore del Fondo.

Disposizioni di carattere generale del Fondo

Per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dalla circolare del Gestore 660/2013, la Sezione Speciale per le Pari Opportunità è regolata dalla normativa ordinaria del Fondo contenuta nelle Disposizioni operative in vigore.

In particolare sono ammissibili alla Sezione Speciale tutte le operazioni previste dalla Disposizioni operative secondo i consueti criteri di valutazione economico-finanziaria.

Indicazioni operative per la compilazione della prenotazione

Per facilitare la compilazione del modulo di prenotazione sono disponibili i modelli di scoring in formato Excel che svolgono automaticamente i calcoli per la

determinazione della fascia di appartenenza dell'impresa. Per la definizione delle voci relative al modello di valutazione si deve fare riferimento alla Scheda 6 bis del modulo di prenotazione.

Nel caso l'impresa risultasse in fascia 2 è obbligatorio compilare anche "scheda 7" della Richiesta di Prenotazione (Dettaglio passivo - Operazione presentate in procedura ordinaria con scoring, rientranti nella Fascia 2 di valutazione).

Qualora l'impresa fosse una start up (cioè costituita o avviata non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione) dovrà compilare il Modello di valutazione per operazioni presentate con bilanci previsionali contenuto nella scheda 6.12 o 6.13 della Richiesta di Prenotazione (da scegliere in base all'importo dell'operazione). Dovrà inoltre inviare un business plan utilizzando l'allegato 7 o 7 bis (sempre in base all'importo del finanziamento).

CONTROGARANZIA COSME – EFSI

Il Fondo di Garanzia per le PMI ha siglato con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) un accordo per l'utilizzo delle controgaranzie COSME, uno strumento che usufruisce del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa. In seguito alla sottoscrizione dell'accordo, a partire dal 25 gennaio 2016, le domande di Controgaranzia presentate al Fondo dai Confidi e dagli Altri fondi di garanzia potranno beneficiare della controgaranzia rilasciata da COSME – EFSI. L'accordo di controgaranzia ha la durata di un anno e consentirà al Fondo di Garanzia di sostenere finanziamenti per oltre 1 miliardo di Euro. Sono ammissibili alla Controgaranzia COSME – EFSI le domande di Controgaranzia ammesse all'intervento del Fondo ex lege 662/96 relative a finanziamenti, a favore delle PMI italiane, aventi le seguenti

caratteristiche: a) durata minima pari a 12 mesi; b) importo massimo pari a euro 150.000,00; c) finalità relativa sia al capitale circolante sia all'investimento (escluso il consolidamento di passività a breve). La richiesta della controgaranzia COSME – EFSI verrà effettuata dal Gestore del Fondo, previa verifica dei parametri di ammissibilità delle singole operazioni.

SEZIONE SPECIALE BEI

La Sezione speciale di garanzia "Progetti di ricerca e innovazione" (Sezione speciale BEI) è riservata alla concessione di garanzie su un portafoglio di finanziamenti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), destinati alla realizzazione di grandi progetti per la ricerca e l'innovazione industriale. La Sezione speciale BEI è stata istituita dalla legge di stabilità 2014 (L.147 del 27 dicembre 2013). **Il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2015**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 gennaio 2016, ne ha definito le modalità attuative nell'ambito dell'iniziativa "Risk sharing finance facility per l'innovazione industriale". A fronte di un portafoglio di finanziamenti di valore non inferiore a 500 milioni di euro, il Fondo, attraverso la Sezione speciale BEI, interviene con una copertura massima del 20% dell'ammontare nominale del portafoglio stesso, pari ad un importo massimo garantito di 100 milioni di euro. Il portafoglio garantito dal Fondo attraverso la Sezione speciale BEI è composto dai finanziamenti erogati dalla BEI direttamente alle imprese (finanziamenti diretti) e da quelli erogati dalla BEI a banche e intermediari finanziari (finanziamenti intermediati). Le banche e gli intermediari finanziari dovranno utilizzare i predetti finanziamenti per erogare a loro volta finanziamenti alle imprese beneficiarie finalizzati al sostegno dei progetti ammissibili (finanziamenti dipendenti). I finanziamenti diretti e dipendenti possono essere concessi a imprese

di qualsiasi dimensione, con particolare riguardo a PMI, reti di impresa e raggruppamenti di impresa. Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetti:

- progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti;
- progetti caratterizzati da un elevato contenuto innovativo e/o tecnologico, finalizzati alla industrializzazione di prodotti, servizi o processi;
- altri progetti che BEI consideri ammissibili e finanziabili a titolo di innovazione sulla base delle proprie linee di valutazione.

I singoli progetti, da realizzare sul territorio nazionale, devono avere una dimensione finanziaria:

- non inferiore a 15 milioni di euro nel caso di finanziamenti diretti;
- compresa tra 500 mila e 25 milioni di euro nel caso di finanziamenti dipendenti.

I finanziamenti possono coprire fino al 50% del progetto, con l'eccezione dei finanziamenti dipendenti a favore di PMI e Midcap che possono arrivare fino al 100% del progetto, qualora non superiori a 12,5 milioni. Le richieste per l'accesso ai finanziamenti, sia diretti che intermediati, sono valutate in piena autonomia da BEI. La richiesta di ammissione alla garanzia e tutti i successivi adempimenti nei confronti del Fondo di garanzia sono effettuati direttamente da BEI. Richieste di informazione relative alle modalità di accesso ai finanziamenti, sia diretti sia intermediati, da parte di imprese, banche e intermediari devono essere presentate all'infodesk della BEI all'indirizzo di posta elettronica info@eib.org.

NASCITA E SVILUPPO DI SOCIETÀ COOPERATIVE DI PICCOLA E MEDIA DIMENSIONE (NUOVA MARCORA)

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 dicembre 2014 è stato istituito, ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Tale intervento si affianca a quello previsto dalla Legge 49/85, cosiddetta legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop sc e CFI Scpa, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora.

L'intervento agevolativo prevede, quindi, che il finanziamento agevolato a favore delle società cooperative si affianchi alla partecipazione delle predette società finanziarie ai sensi della legge Marcora, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia di indebitamento a medio lungo termine.

In considerazione della complementarità esistente tra i due interventi, lo stesso decreto 4 dicembre 2014 prevede che il finanziamento agevolato venga concesso dalle stesse società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico a cui è affidata l'attuazione degli interventi nel capitale proprio ai sensi della legge Marcora.

Risorse

Per la concessione dei finanziamenti agevolati le risorse ammontano, complessivamente, a **circa 9,8 milioni di euro**.

I finanziamenti agevolati sono concessi al fine di sostenere:

- sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;
- nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, sono regolati a un tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento e hanno un importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria (importo comunque non superiore a euro 1.000.000,00).

Modalità di presentazione delle domande

Con decreto direttoriale 16 aprile 2015 sono stati definiti gli aspetti operativi per la presentazione e la valutazione delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e lo svolgimento del monitoraggio delle iniziative agevolate nonché le modalità di regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e le società finanziarie a cui è affidata la gestione dell' intervento.

La richiesta di finanziamento agevolato e la relativa documentazione devono essere presentate alle Società finanziarie, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata, a partire **dal 20 luglio 2015**, ai seguenti indirizzi:

a) CFI -Cooperazione Finanza Impresa Scpa, p.e.c.: cfi@pec.it

b) SOFICOOP sc, p.e.c.: soficoop@pec.soficoop.it.

Informazioni

Per contatti e informazioni propedeutici alla presentazione delle domande contattare le finanziarie CFI e SOFICOOP agli indirizzi di posta: info@cfi.it e info@soficoop.it

AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE GIÀ CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 195, legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha stanziato 30 milioni di euro per triennio 2016-2018 per la concessione di agevolazioni alle imprese oggetto di sequestro o confisca alla criminalità organizzata, alle imprese che acquistano o affittano imprese sequestrate o confiscate, alle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati e alle cooperative di lavoratori dipendenti locatarie di beni aziendali confiscati.

Dei 10 milioni di euro annui, 3 milioni sono destinati alla concessione di garanzie e sono pertanto allocati in un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; i restanti 7 milioni sono utilizzati per l'erogazione di finanziamenti agevolati e sono allocati in un'apposita sezione del Fondo per la crescita sostenibile.

Con decreto interministeriale 4 novembre 2016 sono stati disciplinati i limiti, i criteri, le modalità e le procedure per:

- la concessione alle imprese beneficiarie di garanzie dirette e controgaranzie a valere sulla Sezione del Fondo di garanzia
- la concessione e l'erogazione alle imprese beneficiarie di finanziamenti agevolati a tasso zero a valere sulla Sezione del Fondo crescita

Programmi ammissibili

Soggetti beneficiari e programmi

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono rappresentati da:

- imprese che sono state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata
- imprese che hanno acquistato o affittato imprese sequestrate o confiscate o loro rami di azienda
- cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati
- cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata affittuarie di beni aziendali confiscati

Gli interventi sono finalizzati a sostenere le imprese beneficiarie a fronte di programmi di sviluppo di durata biennale relativi a una o più delle seguenti attività:

- investimenti produttivi
- investimenti per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
- interventi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale
- tutela e incremento dei livelli occupazionali ed emersione del lavoro irregolare
- fabbisogno finanziario aggiuntivo, determinato da un insufficiente accesso al credito bancario o dalla sua contrazione

Agevolazioni

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero di importo non inferiore a euro 50.000 e non superiore a euro 700.000, per una copertura fino al totale dell'ammontare del programma di sviluppo presentato. La durata deve essere non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni.

Risorse finanziarie

Sono stati stanziati 3 milioni di euro annui, per tre anni, destinati alle agevolazioni in forma di garanzia e 7 milioni di euro annui, sempre per tre anni, sono destinati alle agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato.

Una quota pari al dieci per cento delle risorse annualmente disponibili nella Sezione del Fondo crescita è riservata, per un periodo di dodici mesi dalla data di avvio della presentazione delle domande, alle domande di finanziamento agevolato presentate da imprese beneficiarie che, alternativamente o congiuntamente:

- a) prevedono nel biennio successivo alla erogazione del finanziamento agevolato la realizzazione di investimenti produttivi o di investimenti per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- b) sono in possesso del rating di legalità

Termini per la presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dall'11 aprile 2017, secondo le modalità indicate dal decreto direttoriale 30 dicembre 2016.

La presente pubblicazione ha finalità esclusivamente informative, di conseguenza non fornisce alcuna garanzia per quanto riguarda il contenuto. Pur cercando di assicurare che tutte le informazioni fornite in questa pubblicazione siano aggiornate e precise e che le fonti siano affidabili, non ci assumiamo alcuna responsabilità per qualsiasi uso fatto delle informazioni fornite. Il presente contenuto è fornito in buona fede e ritenuto accurato, ma non vi sono garanzie esplicite o implicite di accuratezza o tempestività delle notizie riportate. L'utente accetta di non ritenere Sercam Advisory responsabile di decisioni o investimenti che si basano sulle informazioni contenute in questa pubblicazione.

***1 Via Panama ,52 Roma
Via Mario Bianchini, 51 Roma***